



**VERBALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 13/2015
RIUNIONE DEL 18.12.2015**

Il giorno 18 dicembre 2015, alle ore 10,30, regolarmente convocato per le ore 10,00 con nota rettorale del 09.12.2015 di prot. n. 14795, presso il Rettorato di questa Università (Sala Altiero Spinelli), Via S. Maria in Gradi n. 4, si è riunito il Consiglio di Amministrazione per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Verbale seduta 28 ottobre 2015
2. Comunicazioni del Presidente
3. Ratifica decreti (art. 10, c. 1 Statuto)

NORMATIVA

4. Regolamento sulle agevolazioni per l'iscrizione ai corsi di studio universitari dei dipendenti dell'Università della Tuscia (art. 12, comma 3, lett. a) Statuto)
5. Regolamento per l'incentivazione alla progettazione (art. 12, comma 3, lett. a) Statuto)
6. Regolamento per le attività culturali e ricreative degli studenti (art. 12, comma 3, lett. a) Statuto)

PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

7. Assestamento bilancio di previsione es. fin. 2015 (art. 9, c. 3 R.A.F.C)
8. Bilancio di previsione unico di Ateneo 2015 - art. 12, c. 2 lett. b) Statuto
9. Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2016/2018

OFFERTA FORMATIVA

10. Offerta formativa corsi di studio a.a. 2016/17 - determinazioni
11. Offerta formativa corsi master a.a. 2016/17 - determinazione contributo iscrizione

RICERCA

12. VQR - determinazioni
13. Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni nelle società *spin off* di Ateneo (Art. 1, cc. 611, 612 Legge 23 dicembre 2014, n. 190)
14. Rinnovo convenzione società *spin off* *Gentoxchem* Srl

PERSONALE

15. Proposta di chiamata professore di I fascia ai sensi dell'art. 24, c. 6 Legge 30 dicembre 2010, n. 240
16. Proposta di chiamata ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 c. 3, lett. b) Legge 30 dicembre 2010, n. 240
17. Proroga contratto ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. art. 24, c. 3, lett. a) Legge 30 dicembre 2010, n. 240
18. Attivazione contratto ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. art. 24, c. 3, lett. a) Legge 30 dicembre 2010, n. 240
19. Attivazione e proroga di contratti per ricercatore a tempo determinato su Fondo unico di Ateneo - anno 2016
20. Parere ex art.3, c. 61 legge 24 dicembre 2003, n. 350

SPAZI

21. Ripartizione spazi ex DISBEC



CONVENZIONI, CONSORZI, CONTRATTI E SERVIZI

22. Accordo di Collaborazione Università della Tuscia e Intesa San Paolo
23. Convenzione tra Università e Istituti Scolastici per progetti "Alternanza Scuola Lavoro" - approvazione schema
24. Convenzione Università della Tuscia e Comando Guardia di Finanza
25. Protocollo intesa per l'immatricolazione dei dipendenti pubblici - proposta integrazione
26. Convenzione tra Università degli Studi della Tuscia e Consulenti del Lavoro
27. Centro Interuniversitario per la storia delle Università Italiane - CISUI – quota di adesione anno 2016
28. Contratto *Springer* - CRUI per esigenze Polo Bibliotecario Tecnico-Scientifico
29. Copertura Assicurativa RC Patrimoniale Ente
30. Adesione Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE), anno 2016
31. Varie ed eventuali.

Sono presenti, assenti giustificati, assenti:

| | | P | AG | A |
|-----------------------------|---|---|----|---|
| Prof. Alessandro RUGGIERI | Rettore, Presidente | X | | |
| Dott. Paolo CECCARELLI | Membro dell'Università della Tuscia, pers. T.A. | | X | |
| Prof. Bruno RONCHI | Membro dell'Università della Tuscia, docente | X | | |
| Prof. Leonardo RAPONE | Membro dell'Università della Tuscia, docente | X | | |
| Dott. Luca TOMASSINI | Membro esterno all'Università della Tuscia | X | | |
| Dott.ssa Olimpia MARCELLINI | Membro esterno all'Università della Tuscia | X | | |
| Sig.ra Caterina DE' MEDICI | Rappresentante degli studenti | X | | |

A norma dell'art. 12, c. 14, dello Statuto di Ateneo, partecipa alla seduta, senza diritto di voto e senza che la sua presenza concorra alla formazione del numero legale, il Direttore Generale Avv. Alessandra Moscatelli, con funzioni di segretario.

E' presente alla riunione la Dott.ssa Anna Maria Trippa, componente del Collegio dei Revisori

Su invito del Rettore è presente alla riunione la Prof.ssa Anna Maria Fausto, Pro-Rettrice vicaria.

Il Rettore, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Su proposta del Rettore, la trattazione dei punti 7, 8 e 10 all'ordine del giorno viene anticipata prima del punto 4.

Alle ore 12,40, al termine della trattazione del punto 8 all'ordine del giorno, escono dal luogo della riunione il Dott. Luca Tomassini e la Dott.ssa Anna Maria Trippa.

OMISSIS

12. RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI NELLE SOCIETA' SPIN OFF DI ATENEIO (ART. 1, CC. 611, 612 LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190)

Il Direttore Generale illustra gli argomenti come da relazione dell'Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese.



13a) Società partecipate:

- Fondazione Centro Euro-mediterraneo sui Cambiamenti Climatici
- Parco Scientifico e Tecnologico dell'Alto Lazio S.C.R.L.

1. Quadro normativo di riferimento

- DPR 11 luglio 1980, n. 382 "Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica" - art. 91 bis - Partecipazione a consorzi e a società di ricerca;
- Legge 19 novembre 1990, n. 341 "Riforma degli ordinamenti didattici universitari" - art.8 - Collaborazioni esterne;
- Decreto Legislativo 27 luglio 1999, n. 297 "Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori";
- Legge 30 dicembre 2010, n.240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" - art. 6, c. 9;
- Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n.8729 del 29 luglio 1996 ai sensi della legge 9 maggio 1989, n. 168 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie Generale - n.188 del 12.08.1996), come modificato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie Generale - n. 144 del 22.06.2012);
- Regolamento Generale di Ateneo, D.R. n. 216/13 del 05.03.2013, ed in particolare il disposto dell'art. 23;
- Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità emanato con DR n. 875/2013 del 03.10.2013, art. 11 lett. h);
- Legge 23.12.2014, n. 190 Art. 1 commi 611-612;

2. Ricognizione società partecipate

Nel rispetto dei criteri dettati dall'art. 1, cc. 611 e 612 legge 190/2014 e nella prospettiva dell'equo contenimento delle esigenze di contenimento della spesa con quelle di promozione e valorizzazione della ricerca scientifica e del trasferimento tecnologico, il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 marzo 2015, approvando il piano di razionalizzazione, ha deliberato di effettuare, entro il mese giugno 2015, una ricognizione delle partecipazioni, contenente un'accurata analisi dei bilanci consuntivi, le attività svolte negli ultimi anni, le prospettive di crescita aziendale e le considerazioni sull'adeguatezza del modello organizzativo, successivamente il CdA nella riunione 30 giugno ha rinviato ogni decisione ad una seduta successiva in attesa di una valutazione dei bilanci delle Società.

Relativamente alle due Società partecipate si rappresenta quanto segue:

a) Centro Euro-mediterraneo sui Cambiamenti Climatici S.C.R.L. - anno di adesione Università 2013

Finalità: Promozione e coordinamento delle ricerche e delle diverse attività scientifiche e applicative nel campo dello studio dei cambiamenti climatici sviluppate ai fini esclusivi del lavoro del centro, favorendo anche collaborazioni tra Università, Enti di Ricerca nazionali e internazionali, Enti territoriali e il Settore industriale, operando in tale ambito anche in nome e per conto dei soci consorziati.

Capitale posseduto 2,53%

Di seguito si riportano i vantaggi della partecipazione a CMCC da parte dell'Università della Tuscia, e in modo particolare da parte di Dipartimento DIBAF:

- *CMCC ha una accreditata capacità di attrazione di fondi europei della ricerca, vista la sua eccellenza e spiccata multidisciplinarietà, evidenziata dai partner prestigiosi che lo compongono e dalle professionalità in esso contenute, dalle scienze del clima, all'economia, alle gestione delle risorse marine e terrestri; la partecipazione dell'Università della Tuscia al capitale sociale favorisce la partecipazione a bandi per l'accesso ai fondi nazionali ed internazionali;*
- *CMCC ha implementato un super-computer dedicato ad applicazioni ambientali con notevoli potenzialità di calcolo (secondo in Italia solo al Cineca) che è utilizzabile dai docenti del DIBAF e delle altre strutture dell'Ateneo;*
- *CMCC ha un programma di formazione e supporto ai dottorati di ricerca;*
- *CMCC ha una divisione specifica che si occupa di Impatti del Clima sull'Agricoltura, Foreste ed Ecosistemi Naturali (IAFENT) presentando una precipua naturale connessione culturale e scientifica con DIBAF;*
- *CMCC ha la possibilità di ospitare studenti e giovani post-doc nelle sue strutture distribuite in tutto il Paese per stages e collaborazioni scientifiche, al fine di incrementare conoscenze ed approfondire metodologie in vari ambiti disciplinari;*
- *CMCC ha una sede a Viterbo che è fruibile anche dal personale del dipartimento DIBAF e delle altre strutture dell'Ateneo.*

La Società ha chiuso il bilancio 2014 con un utile.

Il Consiglio di Amministrazione di questo Ateneo nella riunione del 14 settembre 2015, ha approvato la trasformazione, proposta dall'Assemblea della Società, da SCARL in Fondazione.

A far data dal 10 dicembre 2015 la trasformazione in Fondazione del Centro Mediterraneo Cambiamenti Climatici è diventata efficace con il riconoscimento della personalità giuridica da parte della Prefettura di Lecce.

B) Parco Scientifico e Tecnologico dell'Alto Lazio S.C.R.L. - anno di adesione Università 2007 -

Finalità: Sviluppo delle attività di promozione, progettazione ed attuazione connesse con i programmi ed i progetti di ricerca applicata, sviluppo precompetitivo, innovazione, trasferimento tecnologico, formazione, servizi innovativi a supporto del sistema produttivo e della pubblica amministrazione. Capitale posseduto 2,10%

L'obiettivo del progetto istitutivo del Parco è quello di favorire il trasferimento tecnologico nelle province dell'Alto Lazio, Viterbo e Rieti, territori piuttosto deboli sul piano economico, ma con peculiarità tecnologiche di rilievo in ambiti determinati, quali l'agro-industriale e il settore ceramico nel primo caso e quelli dell'elettronica e della meccanica nel secondo caso. Il Parco ha visto sin dall'inizio la partecipazione scientifica dell'università determinante rappresentando l'unico soggetto qualificato sul territorio in grado di produrre e trasferire una ricerca di qualità (al Parco partecipavano inizialmente altri soggetti rappresentativi del territorio, le Camere di commercio e le Province di Rieti e Viterbo e la FILAS, finanziaria di sviluppo della Regione Lazio).

L'adesione al Parco ha consentito all'Università di partecipare a un importante bando regionale, di cui il Parco è risultato vincitore con un progetto denominato TIAL per un totale di circa 2 milioni di euro, con un capitolato che prevedeva una serie di attività di ricerca e trasferimento tecnologico al servizio delle imprese. La chiusura del progetto TIAL è stata possibile grazie all'attività resa da docenti dell'Ateneo individuati con un criterio di competenza



e coerenza scientifica. Si precisa, inoltre, che l'Ateneo non ha investito nel progetto alcuna risorsa diretta di natura finanziaria, salvo l'acquisto delle quote iniziali per un totale del 2, 10% del capitale.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28.10.2015, ha espresso parere favorevole, come socio del Parco Scientifico, sulla proposta di uscire dallo stato di liquidazione e di partecipare quindi, come atto propedeutico, al ripiano delle perdite e alla ricostituzione del capitale, al fine di garantire, con una decisione collegiale, l'adozione delle determinazioni che maggiormente tutelino gli interessi dell'Università e che al contempo contribuiscano al conseguimento degli obiettivi di ricerca e di trasferimento tecnologico dell'Ateneo.

La Società ha chiuso il bilancio 2014 con un utile.

3. Proposta

Si chiede al Consiglio di Amministrazione, sulla base di quanto sopra, di deliberare in merito alla permanenza dell'Ateneo nella Fondazione CMCC e nel Parco Scientifico e Tecnologico Alto Lazio."

Il Consiglio di Amministrazione,
VISTO il DPR 11 luglio 1980, n. 382 "Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica"- art. 91 bis - Partecipazione a consorzi e a società di ricerca;
VISTA la Legge 19 novembre 1990, n. 341 "Riforma degli ordinamenti didattici universitari" - art.8 - Collaborazioni esterne
VISTO il Decreto Legislativo 27 luglio 1999, n. 297 "Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori";
VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n.240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" - art. 6, c.9;
VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n.8729 del 29 luglio 1996 ai sensi della legge 9 maggio 1989, n. 168 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie Generale - n.188 del 12.08.1996), come modificato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie Generale - n. 144 del 22.06.2012);
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, D.R. n. 216/13 del 05.03.2013, ed in particolare il disposto dell'art. 23
VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità emanato con DR n. 875/2013 del 03.10.2013, art. 11 lett. h);
VISTA la Legge 23.12.2014, n. 190 Art. 1 commi 611-612;
VISTO il Piano di Razionalizzazione (relazione tecnica) delle società partecipate e relativo allegato tecnico approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27.03.2015;
VISTA la delibera del CdA del 14 settembre 2015 con la quale è stata approvata la trasformazione, proposta dall'Assemblea della Società CMCC, da SCARL in Fondazione;
VISTA la delibera del CdA del 28.10.2015, con la quale il predetto consesso ha espresso parere favorevole, come socio del Parco Scientifico, sulla proposta di uscire dallo stato di liquidazione e di partecipare quindi, come atto propedeutico, al ripiano delle perdite e alla ricostituzione del capitale, al fine di garantire, con una decisione collegiale, l'adozione delle determinazioni che maggiormente tutelino gli interessi dell'Università e che al contempo



contribuiscano al conseguimento degli obiettivi di ricerca e di trasferimento tecnologico dell'Ateneo;

CONSIDERATI i seguenti vantaggi derivanti dalla partecipazione a CMCC da parte dell'Università della Tuscia, e in particolare da parte del Dipartimento DIBAF:

- CMCC ha una accreditata capacità di attrazione di fondi europei della ricerca, vista la sua eccellenza e spiccata multidisciplinarietà, evidenziata dai partner prestigiosi che lo compongono e dalle professionalità in esso contenute, dalle scienze del clima, all'economia, alle gestione delle risorse marine e terrestri; la partecipazione dell'Università della Tuscia al capitale sociale favorisce la partecipazione a bandi per l'accesso ai fondi nazionali ed internazionali;
- CMCC ha implementato un super-computer dedicato ad applicazioni ambientali con notevoli potenzialità di calcolo (secondo in Italia solo al Cineca) che è utilizzabile dai docenti del DIBAF e delle altre strutture dell'Ateneo;
- CMCC ha un programma di formazione e supporto ai dottorati di ricerca;
- CMCC ha una divisione specifica che si occupa di Impatti del Clima sull'Agricoltura, Foreste ed Ecosistemi Naturali (IAFENT) presentando una precipua naturale connessione culturale e scientifica con DIBAF;
- CMCC ha la possibilità di ospitare studenti e giovani post-doc nelle sue strutture distribuite in tutto il Paese per stages e collaborazioni scientifiche, al fine di incrementare conoscenze ed approfondire metodologie in vari ambiti disciplinari;
- CMCC ha una sede a Viterbo che è fruibile anche dal personale del dipartimento DIBAF e delle altre strutture dell'Ateneo;
- la Società ha chiuso il bilancio 2014 con un utile;

CONSIDERATI i seguenti vantaggi derivanti dalla partecipazione dell'Università della Tuscia al Parco Scientifico e Tecnologico dell'Alto Lazio S.C.R.L.:

- l'obiettivo del progetto istitutivo del Parco è quello di favorire il trasferimento tecnologico nelle province dell'Alto Lazio, Viterbo e Rieti, territori piuttosto deboli sul piano economico, ma con peculiarità tecnologiche di rilievo in ambiti determinati, quali l'agro-industriale e il settore ceramico nel primo caso e quelli dell'elettronica e della meccanica nel secondo caso. Il Parco ha visto sin dall'inizio la partecipazione scientifica dell'università determinante rappresentando l'unico soggetto qualificato sul territorio in grado di produrre e trasferire una ricerca di qualità (al Parco partecipavano inizialmente altri soggetti rappresentativi del territorio, le Camere di commercio e le Province di Rieti e Viterbo e la FILAS, finanziaria di sviluppo della Regione Lazio);
- l'adesione al Parco ha consentito all'Università di partecipare a un importante bando regionale, di cui il Parco è risultato vincitore con un progetto denominato TIAL per un totale di circa 2 milioni di euro, con un capitolato che prevedeva una serie di attività di ricerca e trasferimento tecnologico al servizio delle imprese. La chiusura del progetto TIAL è stata possibile grazie all'attività resa da docenti dell'Ateneo individuati con un criterio di competenza e coerenza scientifica. Si precisa, inoltre, che l'Ateneo non ha investito nel progetto alcuna risorsa diretta di natura finanziaria, salvo l'acquisto delle quote iniziali per un totale del 2, 10% del capitale;
- la Società ha chiuso il bilancio 2014 con un utile;

CONSIDERATO che il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28.10.2015, ha espresso parere favorevole, come socio del Parco Scientifico, sulla proposta di uscire dallo stato di liquidazione e di partecipare quindi, come atto propedeutico, al ripiano delle perdite e alla ricostituzione del capitale, al fine di garantire, con una decisione collegiale, l'adozione delle

determinazioni che maggiormente tutelino gli interessi dell'Università e che al contempo contribuiscano al conseguimento degli obiettivi di ricerca e di trasferimento tecnologico dell'Ateneo;

delibera la permanenza dell'Università degli Studi della Tuscia nella Fondazione Centro Euro-mediterraneo sui Cambiamenti Climatici e nel Parco Scientifico e Tecnologico dell'Alto Lazio S.C.R.L.

13b) SPIN OFF

“1. Quadro normativo di riferimento per le Università

- *DPR 11 luglio 1980, n. 382 “Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica”- art. 91 bis - Partecipazione a consorzi e a società di ricerca;*
- *Legge 19 novembre 1990, n. 341 “Riforma degli ordinamenti didattici universitari” - art.8 - Collaborazioni esterne*
- *Decreto Legislativo 27 luglio 1999, n. 297 “Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori”;*
- *Legge 30 dicembre 2010, n.240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario” - art. 6, c.9*
- *DM 10 agosto 2011, n. 168 “Regolamento concernente la definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di spin off o start up universitari in attuazione di quanto previsto all'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240”*
- *Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n.8729 del 29 luglio 1996 ai sensi della legge 9 maggio 1989, n. 168 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie Generale - n.188 del 12.08.1996), come modificato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie Generale - n. 144 del 22.06.2012);*
- *Regolamento Generale di Ateneo, D.R. n. 216/13 del 05.03.2013, ed in particolare il disposto dell'art. 23*
- *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità emanato con DR n. 875/2013 del 03.10.2013, art. 11 lett.h);*
- *Regolamento per la costituzione di spin-off dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con D.R. n. 18/13 dell'08.01.2013;*
- *Legge 23.12.2014, n. 190 Art. 1 commi 611-612.*

2. Piano di razionalizzazione delle società partecipate – art. 1, cc. 611-612 Legge 23 dicembre 2014, n. 190

Il Consiglio di Amministrazione del 27.03.2015, a seguito dell'entrata in vigore della legge 23.12.2014 n. 190, ha adottato un piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie chiedendo alla Commissione Ricerca di Ateneo in base all'art.3, c.4 lett.b) del Regolamento spin off, di esprimere parere sul rinnovo degli spin-off già attivati sulla base dei risultati previsti ed ottenuti, tenuto anche conto dei parametri di valutazione dettati dall'ANVUR e dal Nucleo di Valutazione.



La CRA con delibera del 18 giugno 2015 aveva espresso il parere di cedere la quota di partecipazione delle società Sea Tuscia, Mdd e Terrasystem in quanto per le stesse sono decadute le convenzioni e per le prime due i patti parasociali e di mantenere la partecipazione delle società di recente costituzione Gentoxchem, Idea 2020, Smartart, PhyDia, La Clinica del Dna, Aleph e Spin8.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 30.06.2015, anche alla luce della predetta delibera della CRA, ha invitato la Commissione ricerca stessa a predisporre una relazione sulle attività e sui risultati di tipo scientifico delle società spin-off, rilevando l'effettiva corrispondenza delle stesse alle finalità dell'Ateneo, chiedendo di evidenziare un'effettiva interazione con il mondo del lavoro che determini l'interesse dell'università a permanere nelle stesse. Nella medesima seduta il Cda ha dato mandato ai prof. Vincenzo Sforza e al Dott. Fabrizio Rossi di effettuare un'analisi dei bilanci consuntivi di tutte le società partecipate e delle prospettive di crescita aziendale.

La Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo in data 07.09.2015 ha adottato la seguente proposta:

"Il presidente dà seguito alla discussione già svoltasi nella precedente seduta della CRA informando i colleghi di aver ricevuto, da parte dei referenti scientifici degli spin off d'ateneo, le informazioni richieste. Il presidente riassume le informazioni, evidenziando quanto segue:

1) SEA TUSCIA S.R.L.

Costituita il 03/08/2007, capitale sociale € 20.000,00 - partecipazione del 9% € 1.800,00 presenta un'attività scientifica non indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo e dichiara di voler attivare una start up.

2) MOLECULAR DIGITAL DIAGNOSTIC S.R.L.

Costituita il 30/07/2009, capitale sociale € 10.000,00 - partecipazione del 10% € 1000,00 e i componenti presentano un'attività scientifica in connessione con lo spin off, evidenziata da pubblicazioni scientifiche comunicate dal Presidente della società Prof. Alessio Valentini, Inoltre, dalla documentazione fornita si evince che la MDD ha ricevuto fondi a seguito di partecipazione a bandi competiti.

3) TERRASYSTEM S.R.L.

Costituita l'8/03/2010, capitale sociale € 10.000,00 partecipazione dei 10% pari a € 1.000,00. La società presenta attività di partecipazione a progetti di ricerca finanziati da bandi competitivi ed inoltre ha ospitato 2 tirocinanti post lauream nell'anno 2014.

4) GENTOXCHEM SRL

Costituita il 02/10/2012, capitale sociale € 10.000,00 partecipazione del 10% pari a € 1.000,00. La società presenta attività di partecipazione a progetti di ricerca finanziati da bandi competitivi (POR e avvisi pubblici di fondi impresa) ed inoltre ha ospitato 1 tirocinante post lauream nell'anno 2014.

5) IDEA 2020 SRL

Costituita il 03/10/2012, capitale sociale € 20.000,00 partecipazione del 10% pari a € 2.000,00. La società presenta attività di partecipazione a progetti di ricerca Horizon 2020 ed inoltre ha ospitato 1 tirocinante post lauream nell'anno 2014 ed ha aderito al bando della Regione Lazio Torno Subito dichiarando la propria ospitalità ad ospitare per un periodo di 4 mesi un dottorando di ricerca dell'Ateneo.

6) SMARTART SRL

Costituita il 06/05/2014, capitale sociale € 10.000,00 partecipazione del 10% pari a € 1.000,00. Dalla documentazione non si evince attività inerente ai parametri definiti dalla CRA pertanto il Presidente richiede ai rappresentanti in seno al CDA della società un ulteriore approfondimento.



7) *PHY.DIA SRL*

Costituita il 16/05/2014, capitale sociale € 20.000,00 partecipazione del 10% pari a € 2.000,00. La società presenta attività di partecipazione a progetti di ricerca Horizon 2020 e al PSR 2007/2013 della regione Lazio.

8) *LA CLINICA DEL DNA SRL*

Costituita nel 2013, capitale sociale € 10.000,00 partecipazione del 10% pari a € 1.000,00. Dalla documentazione non si evince attività inerente ai parametri definiti dalla CRA pertanto il Presidente richiede al rappresentante in seno al CDA della società un ulteriore approfondimento.

9) *ALEPH SRL*

Costituita il 08/07/2014, capitale sociale € 10.000,00 partecipazione del 10% pari a € 1.000,00. Considerata la recente costituzione non sussistono ancora elementi per la valutazione rispetto ai parametri.

10) *SPIN8 SRL*

Costituita il 27/11/2014, capitale sociale € 10.000,00 è stato aumentato a € 75.000,00 valore nominale quota partecipazione pari a € 1.000,00. Considerata la recente costituzione non sussistono ancora elementi per la valutazione rispetto ai parametri.

Il presidente apre la discussione, alla quale partecipano tutti i presenti. Al termine della discussione il presidente propone che la CRA suggerisca al consiglio di amministrazione le seguenti azioni:

- *sospendere la partecipazione dell'ateneo alla società "SEA Tuscia";*
- *mantenere la partecipazione dell'ateneo alle società "La Clinica del DNA" e SMARTART, in quest'ultimo caso in ragione del fatto che la vita breve della società non consente ancora di valutarne le potenzialità espansive, che possono quindi essere messe alla prova per un ulteriore periodo di tempo.*

A seguito di quanto sopra esposto e di quanto dettato dall'art 1, c. 611 della Legge 23.12.2014 n. 190, si propone di attuare l'allegato tecnico al piano di razionalizzazione approvato e trasmesso alla Corte dei Conti entro il 31.03.2015, secondo le norme del Codice Civile e dei patti parasociali stipulati da questa amministrazione con ciascuna società spin off.

Le società spin off summenzionate, ad esclusione di Sea Tuscia Srl e della Clinica del Dna (in liquidazione), acquisiranno, pertanto, lo status di "spin-off approvati", ai sensi dell'art.1 c.3 del Regolamento spin off di Ateneo a seguito della cessione della partecipazione".

Il Prof. Vincenzo Sforza e il Dott. Fabrizio Rossi hanno effettuato una ricognizione sulla consistenza patrimoniale delle singole società spin off (allegato 2) e hanno chiesto chiarimenti sui bilanci delle società con perdite superiori ad un terzo del capitale sociale: Sea Tuscia, MDD e Phydia.

Sea Tuscia non ha dato riscontro, mentre le altre due hanno dato le spiegazioni così come riportato nell'allegato 1. Si fa presente che, in merito a tali società, ricorrono le condizioni relative all'articolo 2482-ter del Codice civile; pertanto, si invita gli amministratori a fornire informativa sugli atti di governance intrapresi ai sensi di legge.

Tenuto conto delle finalità di contenimento della spesa correlate alla razionalizzazione delle partecipazioni va evidenziato, inoltre, che:

- a) *l'art. 5 del citato Regolamento spin off prevede che la partecipazione dell'Ateneo della Tuscia alle società spin off non potrà superare il 10% del valore del capitale sociale e prevede la sottoscrizione di adeguati Patti Parasociali con le società stesse al fine di limitare eventuali responsabilità patrimoniali entro il valore della quota di partecipazione;*
- b) *il 10% del capitale sociale versato per tutte le società spin off ad oggi costituite non ha superato per ognuna l'importo di € 2.000,00;*



- c) *le sopradette società spin off sono tenute annualmente a versare all'Ateneo un contributo forfetario di € 1.000,00, a titolo di rimborso spese, per l'uso di spazi presso le strutture universitarie, previa convenzione;*
- d) *le società risultano composte da soli amministratori e non hanno dipendenti, esclusa Terrasystem Srl."*

Il Consiglio di Amministrazione, dopo breve discussione,

VISTO il DPR 11 luglio 1980, n. 382 "Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica"- art. 91 bis - Partecipazione a consorzi e a società di ricerca;

VISTA la Legge 19 novembre 1990, n. 341 "Riforma degli ordinamenti didattici universitari" - art.8 - Collaborazioni esterne

VISTO il Decreto Legislativo 27 luglio 1999, n. 297 "Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori";

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n.240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" - art. 6, c.9;

DM 10 agosto 2011, n. 168 "Regolamento concernente la definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di spin off o start up universitari in attuazione di quanto previsto all'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240"

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n.8729 del 29 luglio 1996 ai sensi della legge 9 maggio 1989, n. 168 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie Generale - n.188 del 12.08.1996), come modificato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie Generale - n. 144 del 22.06.2012);

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, D.R. n. 216/13 del 05.03.2013, ed in particolare il disposto dell'art. 23;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità emanato con DR n. 875/2013 del 03.10.2013, art. 11 lett. h);

VISTO il Regolamento per la costituzione di *spin-off* dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con D.R. n. 18/13 dell'08.01.2013;

VISTA la Legge 23.12.2014, n. 190 Art. 1 commi 611-612;

CONSIDERATO che l'Università della Tuscia partecipa al capitale sociale delle seguenti società *spin off*:

1) SEA TUSCIA S.R.L.

Costituita il 03/08/2007, capitale sociale € 20.000,00 - partecipazione del 9% € 1.800,00

2) MOLECULAR DIGITAL DIAGNOSTIC S.R.L.

Costituita il 30/07/2009, capitale sociale € 10.000,00 - partecipazione del 10% € 1000,00

3) TERRASYSTEM S.R.L.

Costituita l'8/03/2010, capitale sociale € 10.000,00 partecipazione dei 10% pari a € 1.000,00.

4) GENTOXCHEM SRL

Costituita il 02/10/2012, capitale sociale € 10.000,00 partecipazione del 10% pari a € 1.000,00

5) IDEA 2020 SRL



Costituita il 03/10/2012, capitale sociale €. 20.000,00 partecipazione del 10% pari a € 2.000,00

6) SMARTART SRL

Costituita il 06/05/2014, capitale sociale €. 10.000,00 partecipazione del 10% pari a € 1.000,00

7) PHY.DIA SRL

Costituita il 16/05/2014, capitale sociale €. 20.000,00 partecipazione del 10% pari a € 2.000,00.

8) LA CLINICA DEL DNA SRL

Costituita nel 2013, capitale sociale €. 10.000,00 partecipazione del 10% pari a € 1.000,00.

9) ALEPH SRL

Costituita il 08/07/2014, capitale sociale €. 10.000,00 partecipazione del 10% pari a € 1.000,00.

10) SPIN8 SRL

Costituita il 27/11/2014, capitale sociale €. 10.000,00 è stato aumentato a € 75.000,00 valore nominale quota partecipazione pari a € 1.000,00;

VISTO il Piano di Razionalizzazione (relazione tecnica) delle società partecipate e relativo allegato tecnico approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27.03.2015;

VISTA proposta della Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo in data 07.09.2015;

CONSIDERATO che:

- l'art. 5 del citato Regolamento *spin off* prevede che la partecipazione dell'Ateneo della Tuscia alle società *spin off* non potrà superare il 10% del valore del capitale sociale e prevede la sottoscrizione di adeguati Patti Parasociali con le società stesse al fine di limitare eventuali responsabilità patrimoniali entro il valore della quota di partecipazione;
- il 10% del capitale sociale versato per tutte le società *spin off* ad oggi costituite non ha superato per ognuna l'importo di € 2.000,00;
- le sopradette società *spin off* sono tenute annualmente a versare all'Ateneo un contributo forfetario di € 1.000,00, a titolo di rimborso spese, per l'uso di spazi presso le strutture universitarie, previa convenzione;
- le società risultano composte da soli amministratori e non hanno dipendenti, esclusa Terrasystem Srl;

CONSIDERATA la necessità di che le società *spin off* che presentano bilancio con perdite superiori a 1/3 del capitale sociale, per le quali ricorrono le condizioni relative all'art. 2482-ter del Codice civile, intraprendano un percorso di razionalizzazione e di ricapitalizzazione sulla consistenza patrimoniale;

CONSIDERATE le attività poste in essere dagli attuali *spin off*, nonché le finalità scientifiche e i vantaggi strategici derivanti dalla partecipazione dell'Università della Tuscia alle Società stesse;

TENUTO CONTO che SEA Tuscia srl e La Clinica del DNA srl sono in liquidazione;
delibera di mantenere lo *status* di "*spin off* partecipati" ai seguenti *spin off*:

- 1) MOLECULAR DIGITAL DIAGNOSTIC S.R.L.
- 2) TERRASYSTEM S.R.L.
- 3) GENTOXCHEM SRL
- 4) IDEA 2020 SRL
- 5) SMARTART SRL
- 6) PHY.DIA SRL
- 7) ALEPH SRL



8) SPIN8 SRL

Le società Molecular Digital Diagnostics srl, SMARTART srl e PHY.Dia. srl sono invitate a fornire informativa sugli atti di *governance* intrapresi ai sensi dell'art. 2482-ter del Codice civile ai fini della ricapitalizzazione sulla consistenza patrimoniale.

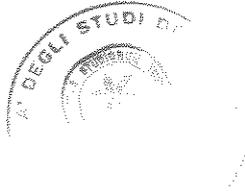
Letto e approvato seduta stante.

OMISSIS

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 14,30.

IL SEGRETARIO

Avv. Alessandra Moscatelli



IL RETTORE

Prof. Alessandro Ruggieri